

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciannove** addì **18 (diciotto)** - del mese di **marzo** alle ore **16:18** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL NUOVO PIANO COMUNALE DI EMERGENZA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE.

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca				SACCARDI Pierluigi	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SCARPINO Salvatore	Si		
BASSI Claudio	Si			SORAGNI Paola	Si		
BELLENTANI Cesare Antonio	Si			VACCARI Norberto			
BERTUCCI Gianni	Si			VERGALLI Christian	Si		
CACCAVO Nicolas	Si			TERZI Matteo			
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca			
CANTERGIANI Gianluca	Si						
CAPELLI Andrea	Si						
CASELLI Emanuela	Si						
CIGARINI Angelo							
DAVOLI Emilia	Si						
DE FRANCO Lanfranco	Si						
DE LUCIA Dario	Si						
FRANCESCHINI Federica	Si						
GUATTERI Alessandra	Si			----- Assessori -----	Presenti		
INCERTI Silvia				SASSI Matteo	Si		
LUSENTI Lucia	Si			CURIONI Raffaella	No		
MANGHI Maura	Si			FORACCHIA Serena	No		
MONTANARI Federico	Si			MARAMOTTI Natalia	No		
MORELLI Mariachiara	Si			MARCHI Daniele	No		
PANARARI Cristian	Si			MONTANARI Valeria	No		
PAVARINI Roberta	Si			PRATISSOLI Alex	No		
RIGON Roberta	Si			TUTINO Mirko	Si		
RIVETTI Teresa	Si						
RUBERTELLI Cinzia	Si						

Consiglieri **Presenti:** **27** Assessori presenti: **2**
Favorevoli: **27**
Contrari: **0**
Astenuti: **0**

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Vice Segretario Generale Agg.to: **BENEDETTI Dr.ssa Lorenza**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, recante «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;
- all’art 1 del suddetto D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, viene indicata la definizione e le finalità del Servizio Nazionale della protezione civile;
- l’art 2 del medesimo D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, reca: “Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;
- l’art 3 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, cita: “*Fanno parte del Servizio nazionale le autorità di protezione civile che, secondo il **principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l’unitarietà dell’ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile...***”;
- al comma 1 lettera c) dello stesso articolo art 3 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, tra l’altro, i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione civile, **autorità territoriali di protezione civile** ed esercitano le loro funzioni di vigilanza sullo svolgimento integrato e coordinato delle medesime attività da parte delle strutture afferenti alle rispettive amministrazioni (ex successivo art. 6 comma 1), in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs del 18 agosto 2000, n. 267;
- all’ art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco, in particolare, così come disciplinato al comma 1, lo svolgimento in ambito comunale delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- l’art. 6 della **Legge Regionale n. 1/2005** “Funzioni e compiti dei Comuni e delle Comunità Montane”, al comma 1, attribuisce ai Comuni, nell’ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267/2000, l’esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di Protezione Civile, in particolare:
 - a) rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;
 - b) predisposizione e attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l’altro, l’approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l’elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell’Agenzia regionale;
 - c) vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);
 - d) informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;

e) attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;

f) predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.

- al successivo comma 2 del sopra menzionato art. 6 della **L.R. n. 1/2005**, si dispone: “Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a (*eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti*), l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. **Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale**”.

Visto il decreto legislativo del 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005 n. 1 “Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;

Visto l'articolo 12 della Legge del 3 agosto 1999, n. 265, che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del Presidente della Repubblica del 6 febbraio 1981, n. 266, in materia di **informazione della popolazione** su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

Vista la deliberazione della giunta regionale del 25 giugno 2018, n. 962, con la quale è stato aggiornato il “documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 10 settembre 2019, n. 1439 “Indirizzi per la predisposizione dei piani comunali di protezione civile”;

Considerato che:

- l'ultimo “Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile” di Reggio Emilia è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale del 2 febbraio 2015, n. 19 ed ha sostituito il precedente in vigore dal 2003 e **individuava** il **Centro Operativo Comunale (COC)**, con **sede** definita presso il Comando della Polizia Locale di Reggio Emilia, in via Brigata Reggio 38; **individuava** altresì i dati di base e l'ubicazione delle **Aree** e Immobili rilevanti per fini di protezione civile;
- i recenti interventi normativi introdotti in materia di protezione civile e sopra richiamati, hanno modificato la normativa nazionale e regionale previgente, in maniera tale da rendere necessaria la predisposizione del nuovo Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile, che ha impegnato gli Uffici di Protezione Civile comunale per diversi mesi, alla conclusione della quale, in accordo con l'Assessore con delega alla Protezione civile, si è proceduto con la fase istruttoria e consultiva, consistenti in:
 1. informazione, aggiornamento e condivisione del lavoro svolto con i Referenti e relativi Sostituti delle Funzioni del Centro Operativo Comunale (COC), incaricati con decreto del Sindaco del 01/12/2017 P.G. 126825, tuttora in carica e gli eventuali altri funzionari comunali interessati per competenza, attraverso un incontro specifico, tenutosi in data 27 febbraio 2019;
 2. trasmissione della bozza del Piano e i suoi 5 Allegati, per le opportune valutazioni del caso, agli Enti preposti sul territorio di competenza comunale: Prefettura, Provincia, Vigili del Fuoco, Azienda U.S.L., ARPA, Agenzia regionale – Servizio Affluenti Po, Croce

Rossa, Croce Verde, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, AIPO, "Raggruppamento Guardie Giurate Ecologiche Volontarie della Provincia di Reggio Emilia – G.G.E.V.", "Gruppo Volontari di Protezione Civile Città del Tricolore O.D.V." e il gruppo dei volontari dell'Associazione Alpini;

3. Conferenza dei Servizi con i Comuni e Unioni dei Comuni dei territori confinanti, per l'esame degli interventi previsti nel Manuale Operativo (4° Allegato al Piano in questione), per le situazioni di emergenza legate a rischio idraulico, che si è svolta il 28 febbraio 2019;

- conclusasi la fase istruttoria e consultiva, con la raccolta e l'analisi delle osservazioni pervenute, si è proceduto a recepire nell'immediato le modifiche necessarie da apportare al Piano, nonché concordare ulteriori futuri incontri e valutazioni per il suo aggiornamento costante;
- l'aggiornamento del Piano comunale di Emergenza in materia di Protezione Civile, ha comportato una nuova stesura dello stesso, che risulta oggi strutturato come segue:
 - Premessa/Parte Introduttiva con normativa di riferimento e le Competenze di indirizzo e operative, le procedure di emergenza, il ruolo del Sindaco nelle situazioni di emergenza;
 - Parte 1: Dati di base e ubicazione delle Aree di Emergenza;
 - Parte 2: Elenco Scenari e Fonti di Rischio;
 - Parte 3: Organizzazione della Struttura comunale;
 - Parte 4: Modelli di intervento;
 - Parte 5: Informazione alla Popolazione e Formazione del personale;
 - Parte 6: Allegati al Piano (Composizione del COC; Banca Dati dell'elenco delle strutture rilevanti per fini di protezione civile del territorio comunale; Elenco telefonico di emergenza; Manuale Operativo e Cartografia).

Rilevato che nel territorio del Comune di Reggio Emilia, sono stati effettuati gli studi di Microzonazione sismica e di analisi della condizione di limite per l'emergenza (**Condizioni Limite di Esposizione**) e che la Regione Emilia Romagna - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, ha trasmesso in data **14/12/2015** il **Certificato di Conformità** dello "**Studio di microzonazione sismica di secondo livello di approfondimento, con locali approfondimenti di terzo livello, e analisi della condizione limite per l'emergenza**";

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'approvazione e all'adozione del nuovo Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 12 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1, del quale si provvederà successivamente a darne diffusione alla cittadinanza per rendere noto il sistema di protezione civile comunale e i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza;

Ritenuto inoltre che gli allegati al Piano costituiscono la parte di azione operativa in emergenza della struttura comunale, che necessita di una costante revisione e aggiornamento, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs del 2 gennaio 2018 n. 1; viene demandata alla Giunta comunale l'adozione delle modifiche agli Allegati del Piano, al Sindaco la nomina dei referenti incaricati delle funzioni del **Centro Operativo Comunale (COC)** e al responsabile del Servizio di protezione Civile la modifica dell'allegato n. 3 (Elenco telefonico di emergenza);

Vista la proposta del nuovo Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile, predisposto come da indirizzi regionali, giusta deliberazione G.R. del 10 settembre 2018, n. 1439, dal Servizio Polizia Municipale e Protezione Civile, inviata all'esame delle Commissioni consiliari I e IV per la successiva illustrazione nella seduta congiunta del 12 marzo corrente anno;

Richiamato il D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Polizia

Municipale e Protezione Civile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. 18/08/2000 n° 267;

Visto l'articolo 42, comma 2°, lettera "b" del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;

Visto l'emendamento n. 1, presentato dal Consigliere Scarpino, allegato alla presente delibera e approvato, come da votazione riportata nell'allegato prospetto;

Visto l'esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto

D E L I B E R A

1. di approvare il nuovo Piano comunale di emergenza in materia di Protezione Civile e i suoi Allegati, parte integrante alla presente deliberazione, che definisce gli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione dei cittadini, nel caso di pericoli ed eventi di protezione civile.
2. di disporre che l'aggiornamento e revisione periodica degli Allegati al Piano, su proposta del Servizio di Protezione Civile, siano approvati con deliberazioni di Giunta comunale, che le nomine dei Referenti e relativi Sostituti delle Funzioni del **Centro Operativo Comunale** (COC) siano adottate con decreto del Sindaco e che le modifiche dell'Elenco telefonico di emergenza siano disposte con provvedimento del responsabile del Servizio di Protezione Civile.
3. di dare atto che il nuovo Piano e i suoi Allegati, andranno ad aggiornare la sezione già esistente e specifica "Protezione Civile e piani di emergenza", del sito web istituzionale del Comune di Reggio Emilia.
4. di dare atto inoltre che, al fine della migliore diffusione ed informazione alla cittadinanza sul sistema di protezione civile comunale e sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza, saranno utilizzati i canali e gli strumenti di comunicazione istituzionale predisposti, nonché eventuali opuscoli informativi e/o incontri pubblici.
5. di sostituire integralmente il precedente Piano comunale di protezione civile, approvato con deliberazione C.C. n. 2015/19 del 02/02/2015, con il nuovo Piano, oggetto della presente deliberazione.
6. di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano di Protezione Civile Comunale alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Ambito Territoriale di Affluenti PO ed alla Prefettura di Reggio Emilia.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza al fine di rendere operativo il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.=====

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela

IL VICE SEGRETARIO GENERALE AGG.TO
BENEDETTI Dr.ssa Lorenza